

Settimana INSIEME

Domenica 23 Marzo 2025
III Domenica di Quaresima

Nella III domenica di Quaresima veniamo a conoscenza nel Vangelo di fatti tragici: Pilato ha fatto uccidere alcuni Galilei mentre offrivano sacrifici al Signore; una disgrazia ha visto perire diciotto persone per il crollo della torre di Siloe. Quanti fatti simili a questi costellano le nostre cronache! La terra è insanguinata da guerre efferate in nome di interessi economici, politici o religiosi; ci sono terremoti, allagamenti e altri fenomeni atmosferici che provocano la morte di tanta gente. E siamo tentati di dire: «Dov'è Dio? Perché non interviene?».

La liturgia di oggi cerca di aiutare a comprendere il disegno di Dio sulla storia e a capire cosa sia la vera conversione. Il Signore si serve di noi, delle nostre mani, del nostro cuore, della nostra intelligenza, per trasformare il mondo ed estirpare il male.

Nel passo dell'Esodo Dio si manifesta a Mosè mentre pascola il gregge del suocero: il Signore entra nella sua quotidianità per manifestarsi come il Dio della vita, si rivela a lui e lo invia ad agire nel Suo Nome per salvare il popolo dall'oppressione e condurlo alla libertà. Mosè è il braccio di Dio: attraverso lui agisce il Signore, misericordioso e pietoso.

Anche oggi Dio agisce attraverso noi. La domanda non è dunque «Dov'è Dio?», ma: Dove siamo noi, uomini e donne fatti a sua immagine? Quante e quali sono le nostre responsabilità concrete? Continuiamo a pascolare quietamente il nostro gregge o percepiamo come Mosè la presenza di Dio, lo adoriamo e ci mettiamo in ascolto per capire cosa concretamente vuole da noi?



Gesù ci ammonisce: «Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo!».

Convertirsi significa anche passare da una percezione di Dio secondo cui Egli interviene e cambia le cose in modo magico alla comprensione del suo disegno di vita eterna: Lui, il padrone della vigna, ci chiama all'esistenza, ci mette gli uni accanto agli altri e, anche se tardiamo a realizzare quanto ha pensato per noi a beneficio di tutti, ci dà tempo, potandoci come il fico, piuttosto che tagliarci. Noi siamo le sue mani: attende con pazienza che assumiamo con maturità la nostra missione, qualunque sia, e portiamo frutti buoni.

P. Michele de Salvia

Un giornalista parlava con Madre Teresa di Calcutta: "Ma insomma... questa Chiesa va così male, non crede anche lei? Cosa possiamo fare per migliorarla?". E Madre Teresa: "Ah, guardi, semplicissimo: cominciamo da me e da lei!".



Letture della Domenica

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Salmo responsoriale

Rit. Il Signore ha pietà del suo popolo

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo
nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su
quelli che lo temono.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Canto al Vangelo (Mt 4,17)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

È il sacramento che ci riconcilia con Dio e con i fratelli con il perdono di Dio e della Chiesa per i nostri peccati. E' chiamato in vari modi: sacramento della Conversione, della Penitenza, della Confessione, del Perdono, della Riconciliazione.

Oggi molti si domandano per quale motivo debbano confessarsi. Si pensa infatti che si possa comunicare la propria colpa direttamente a Dio senza avere bisogno di un sacerdote. Ovviamente Dio non è legato alla confessione. Dio perdona sempre.

Che sia, però, necessario farlo anche davanti a un sacerdote ce lo fa capire Dio stesso: scegliendo di inviare Suo Figlio nella nostra carne, egli dimostra di volerci incontrare mediante un contatto diretto, che passa attraverso i segni e i linguaggi della nostra condizione umana. Come Lui è uscito da sé per amore nostro ed è venuto a "toccarci" con la sua carne, così noi siamo chiamati ad uscire da noi stessi per amore Suo e andare con umiltà e fede da chi può darci il perdono in nome Suo con la parola e col gesto. Solo l'assoluzione dei peccati che il sacerdote dà nel sacramento può comunicare la certezza interiore di essere stato veramente perdonato e accolto dal Padre che è nei cieli, perché Cristo ha affidato al ministero della Chiesa il potere di legare e sciogliere, di escludere e di ammettere nella comunità dell'alleanza.

Da solo non saprai mai veramente se a toccarti è stata la grazia di Dio o la tua emozione, se a perdonarti sei stato tu o è stato Lui per la via che Lui ha scelto. Lasciamoci perdonare da Gesù.

Quando è possibile confessarsi in Quaresima:

* **Ogni giorno** è possibile chiedere la disponibilità del sacerdote prima o dopo la Santa messa quotidiana.

Celebrazioni comunitarie:

* **domenica 6 aprile alle ore 16:00 a Mariastein** avremo insieme alle altre missioni italiane del Baselland una celebrazione penitenziale con il sacramento della confessione;

- **mercoledì 16 aprile alle ore 19:15 in Parrocchia** avremo una liturgia penitenziale.

* I bambini del catechismo faranno la **prima confessione** **sabato 5 aprile alle ore 16:30.**



Informazioni - Avvisi

1. POMERIGGIO MISSIONARIO



Il gruppo VIP
invita a
KINO NACHMITTAG
FILM PER BAMBINI E FAMIGLIE
Domenica 30 Marzo, ore 15:00
Sala G.B. Scalabrini

Continua il nostro impegno per sostenere i bambini e ragazzi della Lawrence House di Città del Capo. **Domenica 30 marzo dalle ore 15:00** ci si ritrova per guardare un film (per bambini e famiglie), condividere qualcosa insieme (popcorn, panini, bevande,...) e nello stesso tempo contribuire con la nostra solidarietà al progetto. GRAZIE per la vostra partecipazione.

2. PRESENTAZIONE DEI FIDANZATI:

domenica prossima durante la S. Messa delle ore 10:00 in Parrocchia verranno presentate le coppie che hanno concluso il corso di preparazione al matrimonio.

3. CONSIGLIO PARROCCHIALE: mercoledì 26 marzo alle ore 19:30 ci sarà la prossima riunione, nella quale verranno approvati il bilancio 2024 e il preventivo 2026.

4. AZIONE QUARESIMALE 2025: In fondo alla Chiesa sono a disposizione dei sussidi per accompagnare il nostro impegno quaresimale. Ci sono anche le buste per il nostro obolo a favore del sacrificio quaresimale. La campagna quaresimale di questo anno ha come motto "La fame divora il futuro". **Le buste vengono raccolte nei fine settimana 5/6 e 12/13 aprile.**

• SABATO 22 MARZO

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

• DOMENICA 23 MARZO

III Domenica di Quaresima

* Ss. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16:30

* S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

* S. Messa a S. Clara: ore 18.00

• LUNEDI 24 MARZO

Ore 18.30: S. Messa

• MARTEDI 25 MARZO

Ore 15:00: Gruppo Bricolage

Ore 18.30: S. Messa

• MERCOLEDI 26 MARZO

Ore 14:30: Gruppo TEPA - Allschwil

Ore 18.30: S. Messa

• GIOVEDI 27 MARZO

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 18.30: S. Messa

• VENERDI 28 MARZO

Ore 17:30: Via Crucis

Ore 18.30: S. Messa

• SABATO 29 MARZO

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

• DOMENICA 30 MARZO

IV Domenica di Quaresima

* Ss. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16:30

* S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

* S. Messa a S. Clara: ore 18.00

Lectio divina:

ogni giovedì alle ore 19:15.

Via Crucis:

ogni venerdì alle ore 17:30.

La Croce della Solidarietà:

continua la **raccolta di alimenti** che saranno donati a Schweizer Tafel e alla OeSA, fino a domenica 13 aprile.

CAMBIO DELL'ORA:

torna l'ora legale. La notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo spostare le lancette un'ora in avanti.



DEFUNTI: sono tornati alla Casa del Padre **BARBA D'AMELIO** Maria, di anni 82, e **PUGLISI CAMBRIA** Carmela, di anni 88. *L'eterno riposo...*



Rümelinbachweg 14 - 4054 Basilea - 061 272 0709
san.piox@rkk-bs.ch - www.parrocchia-sanpiox.ch

